

**CS** LIVE

CALCIO A 5 LIVE MAGAZINE  
NUMERO 22 // STAGIONE 2020/21  
FREE PRESS SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE

SPECIALE  
**OLIMPUS  
IN SERIE A**



# NELL'OLIMPUS DEL FUTSAL

**LA SOCIETÀ DI ANDREA VERDE SBARAGLIA  
LA CONCORRENZA E CONQUISTA  
LA SERIE A DOPO 21 ANNI DI STORIA**

# A RITMO DI BLUES

**LA FORMAZIONE DI D'ORTO DOMINA IL GIRONE B, CONQUISTANDO LA PROMOZIONE IN SERIE A CON QUATTRO GIORNATE DI ANTICIPO. LA SVOLTA IL 30 DICEMBRE CON IL SUCCESSO DEL PALATARQUINI E IL SORPASSO IN CLASSIFICA. NEL 2021 SOLO VITTORIE FINO ALLA FESTA DEL PALACUS**



Un percorso lungo sei anni, partito nel lontano 2015, quando l'Olimpius, vincendo il girone D di Serie B, saliva in A2. Sei stagioni nella seconda categoria del calcio a 5 nazionale, in attesa di un epilogo da sogno. Era difficile pronosticare un finale diverso, visto il roster da favola messo su dalla società presieduta da Andrea Verde. Aspettative rispettate: l'Olimpius ha dominato il girone B di A2, conquistando l'accesso al paradiso, o meglio all'Olimpo del futsal.

**Cavalcata vincente** - Le aspettative di inizio stagione sull'Olimpius sono da subito altissime, visto il mercato trionfale che consente a Daniele D'Orto di avere a disposizione giocatori del calibro di Laion, Jorginho, Dimas e

Lolo Suazo, solo per citarne alcuni, e ai quali si aggiungerà un certo Chimanguinho a metà stagione. La gara inaugurale, in programma al PalaOlgiata contro la Lazio, viene rinviata. L'esordio stagionale dei Blues arriva quindi al PalaFrascati contro i padroni di casa della Roma. Non è una prima uscita brillante, con Federico Di Eugenio e compagni che impattano 3-3. Anche la seconda sfida interna, con la Nordovest, viene rinviata, per vedere il primo successo dell'Olimpius, dunque, bisogna attendere il quarto turno, quando i Blues in Sardegna superano il Leonardo per 3-1. Intanto il Ciampino si porta a quota 9 in tre match, in vetta al girone B con un momentaneo +5 sui Blues. È il 14 novembre e si gioca

la quinta giornata quando finalmente l'Olimpius fa il proprio esordio casalingo liquidando la Mirafin per 8-0. Dopo tre giorni, nel recupero della prima giornata, i Blues vincono con la Lazio. Per la prima volta nell'arco della stagione, l'Olimpius si porta davanti al Ciampino. Da qui, e per un mese e mezzo, le due compagini si danno battaglia a distanza con sorpassi e controsorpassi. Intanto l'Olimpius chiude il mese in bellezza con un'altra vittoria, la terza consecutiva al PalaOlgiata: stavolta a farne le spese è l'Active Network, travolto per 5-0. Il successo con i viterbesi permette ai ragazzi di D'Orto di tornare in vetta dopo la vittoria del Ciampino con la Lazio. A inizio dicembre i rossoblù si

riprendono il trono e ci restano fino allo scontro diretto di fine mese. Infatti, tre giorni dopo, l'Olimpius impatta in casa contro l'Italpol: il punteggio alla sirena è di 3-3. Il Ciampino ne approfitta e, superando lo stesso Italpol, si porta a +4. Jorginho e compagni non ci stanno, e nel recupero della terza giornata asfaltano la Nordovest per 7-0, tornando a -1 dalla capolista. Il 19 dicembre può arrivare la svolta: il Ciampino, ancora a punteggio pieno dopo ben 6 vittorie consecutive, viene fermato al PalaTarquini dalla Roma. Nel frattempo, l'Olimpius si sbarazza del Monastir al PalaOlgiata con un bel 5-2. Il Ciampino non molla, e il 22 dicembre, nel recupero della quinta giornata, si riporta avanti regolando il Leonardo. Un successo che consente agli aeroportuali di passare il Natale in vetta al girone B e di presentarsi allo scontro diretto del 30 dicembre con due punti in più degli avversari. È proprio alla vigilia di San Silvestro che al PalaTarquini di Ciampino va in scena la gara più importante di tutta la stagione, incontro che si guadagna anche i riflettori della televisione. Una partita che l'Olimpius non può sbagliare: il Ciampino viene regolato 7-5. Il momento è tipico: questa gara segna inevitabilmente

il punto di svolta, visto che nel 2021 l'Olimpius inizia in testa e ci resta costantemente grazie a un ruolino di marcia spaventoso. Il nuovo anno, infatti, si apre con il 9-1 inflitto alla Lazio al PalaLevante, seguito dalla doppietta sarda con Sestu (6-1) e 360GG (4-0). Gennaio è senza dubbio il mese più proficuo per l'Olimpius, che in fila regola anche la Roma per 5-2 per poi chiudere con il tondo 10-0 alla Nordovest. Ormai è chiaro a tutti, i Blues corrono veloci verso la promozione in A, ma non hanno nessuna intenzione di mollare la presa. Febbraio parte con l'affermazione interna sul Leonardo, per 8-2, seguita subito dopo da quella esterna con la Mirafin (8-3). Il 27 febbraio c'è la resa dei conti: il Ciampino ha l'ultima chance

per provare a riaprire la corsa al titolo, ma al PalaOlgiata non c'è storia: Dimas & co. s'impongono per 9-4, mettendo una pietra tombale sul Girone B. Con l'Active i Blues hanno il primo match point e lo sfruttano al meglio, con un 3-1 che sancisce l'aritmetica vittoria del titolo. Con la promozione acquisita la squadra di D'Orto rallenta? Neanche per sogno. Solo tre giorni dopo la trasferta viterbese, i Blues vanno al PalaGems per travolgere l'Italpol con un netto 9-3, conquistando la tredicesima vittoria consecutiva. Ancora tre gare in programma per l'Olimpius, che chiuderà il campionato con una tripletta di sarde (360GG, Monastir e Sestu). Incontri che serviranno solo a migliorare i numeri di una stagione già indimenticabile.



ANDREA VERDE

# UN GRAN BEL FILM

NEL VENTUNESIMO ANNO DI ATTIVITÀ SPORTIVA, IL PRESIDENTE CONQUISTA LA SERIE A: "DA UNA PARTE L'ANZIANITÀ NELLO SPORT È PURE BELLA. PERCORSO MERAVIGLIOSO, ANNATA INCREDIBILE, CON DUE GIOCATORI IN NAZIONALE. TUTTI HANNO DATO IL LORO CONTRIBUTO"



Ventuno vittoria grande baldoria. La stagione dell'Olimpius Roma un po' come il capolavoro di Robert Luketic, un gran bel film: appassionante, travolgente, spettacolare. Con lieto fine annesso. Naturalmente. D'Orto alla Kevin Spacey, a capo di una squadra che proprio come quel gruppo di studenti del MIT e i tavoli da black jack nei casinò, sbanca il girone B di A2. Dimas il Ben Campbell del futsal: miglior attore protagonista. Andrea Verde il grande regista.

**Una cavalcata** - Il presidente capitolino riavvolge il nastro. "Ci abbiamo messo 21 anni per arrivare in Serie A - sorride -, l'anzianità nello sport da una parte è pure bella". Già, ventuno. Ventuno

vittoria grande baldoria, la frase che ricorre nel film marchiato Olimpius Roma. Il ventunesimo anno di vita della sua creatura, Andrea Verde se lo ricorderà per sempre. "Un campionato di vertice, una stagione incredibile, un percorso meraviglioso - sottolinea il numero uno capitolino -. Squadra imbattuta e ragazzi convocati in Nazionale. Staff meraviglioso, gruppo fenomenale".

**La macchina perfetta** - Così l'Olimpius Roma ha dominato il campionato, a dispetto dell'emergenza sanitaria che l'ha vista rincorrere all'inizio il fuggitivo Ciampino Anni Nuovi, ma solo perché i ragazzi di D'Orto non potevano giocare determinate partite, causa accertate positività. Non c'è mai stata storia, in realtà. Troppo Olimpius Roma per tutti. Una macchina perfetta in grado di sgasare in Serie A con "appena"

16 vittorie e due pari, prima che anche l'aritmetica s'inclinasse a sua maestà Olimpius Roma, signora e dominatrice del campionato. Verde non fa figli e figliastri: "Tutti hanno dato il loro contributo. Bello vincere in una famiglia". Certo, quel fenomeno di Dimas ci ha messo del suo (28 reti, top scorer del campionato) senza contare lampi di genio, assist e giocate mozzafiato. Jorginho, Laion, Ghiotti e Lolo Suazo, tutta gente di Serie A. Nel futsalmercato di riparazione è arrivato perfino Chimanguinho. In mezzo a tanta esperienza e qualità, una menzione di merito per Achilli e Alessio Di Eugenio, baldi giovani di casa Olimpius, che hanno convinto perfino Bellarte con la Max Italia, nonostante fossero giocatori di A2 di nome, non certo di fatto. L'Olimpius Roma è in Serie A: ventuno vittoria grande baldoria.



RENATO SERAFINI

# GLI IPERBOLICI

IL VICE PRESIDENTE L'AGGETTIVO PER DESCRIVERE LA STORICA PROMOZIONE IN SERIE A: "ALLUCINANTE, POSSO DIRE SOLO ALLUCINANTE. ERA UN GIRONE COMPLICATO E DIFFICILISSIMO, L'ABBIAMO PORTATO A CASA CON TANTI RISULTATI INASPETTATI"



Allucinante. Un'iperbole che nel terzo millennio è stata trasformata soprattutto dai giovani in qualcosa di stupefacente, incredibile, assumendo dei toni che s'avvicinano ai confini della realtà. Allucinante, participio presente di allucinare, un verbo utilizzabile sia nella sua accezione positiva, sia negativa: dove il positivo - nello specifico - è riservato all'Olimpius Roma dominatrice del girone B di Serie A2, mentre il negativo a tutte le altre sue malcapitate avversarie, mai vincenti contro lo squadrone di D'Orto, tranne che Roma C5 e Italpol, le uniche a strappare un pari dal sapore di impresa contro Dimas e compagnia. Allucinante è anche il termine utilizzato da Renato Serafini, braccio destro di Andrea

Verde, nel sintetizzare il cammino degli Iperbolici, dalla potenza di fuoco smisurata, eccessiva praticamente per tutti. "Un aggettivo per descrivere la nostra promozione in A? Allucinante, posso dire solo allucinante". Appunto. **Dalla carta alla realtà** - L'Olimpius è tra le favorite nel girone comprendente però tante forti laziali: a partire dal Ciampino di Reali e del rientrante Dall'Onder (sceso dalla doppia cifra dei suoi gol in A col Colormax Pescara), passando per l'Italpol di Ippoliti (che D'Orto conosce molto bene), senza dimenticare l'ambizioso Active Network e quella Roma C5 degli sbarbatelli italo-brasiliani, tra i quali esce sempre qualche prospetto molto interessante. Le sarde danno sempre un bel da fare: il 360GG Cagliari dell'esperto Podda, su tutti. "Era un girone complicato - rimarca il vice presidente dell'Olimpius - difficilissimo, l'abbiamo portato a casa con tanti risultati inaspettati". L'Olimpius

Roma parte ad handicap, non gioca alcune partite nella prima parte di stagione post lockdown, convive con l'emergenza sanitaria e perde punti nelle prime uscite: il pareggio con la Roma C5 costringe i ragazzi di D'Orto a rincorrere un Ciampino Anni Nuovi dal percorso netto nella prima parte di stagione. "Siamo riusciti a fare tanti risultati utili, alcuni davvero inaspettati, che neanche noi ci aspettavamo". I ragazzi di D'Orto si trasformano in Iperbolici: allucinante il ruolino di marcia, allucinante la prestazione nel doppio confronto con quel Ciampino Anni Nuovi che regge in entrambi i casi per un tempo prima di inchinarsi alla nuova capolista del girone B di A2. Allucinante Dimas, allucinante Jorginho, allucinanti tutti. "Tante volte sulla carta si possono scrivere delle cose che non corrispondono poi sul campo, alla realtà". Invece per gli Iperbolici è stato tutto vero.



Sicurezza ed Affidabilità



**ALESSANDRO ANGELUCCI**

# SPIRITO OLIMPIUS

**IL DIRETTORE GENERALE E IL SEGRETO CAPITOLINO: "SACRIFICI E PROGRAMMAZIONE, COSÌ ONORIAMO IL FUTSAL"**

Sedici vittorie prima della aritmetica consacrazione. Solo Roma C5 e Italpol sono riuscite nell'impresa di non perdere (almeno una volta) al cospetto dell'assoluta protagonista del girone B di Serie A2. Dietro i freddi numeri di una capolista imbattuta, però, c'è molto altro. "Questo risultato è figlio di tanto sacrificio". Alessandro Angelucci va oltre la cronaca di un successo annunciato ma dimostrato sul rettangolo di gioco contro tutti e tutti, preferendo concentrarsi sullo spirito Olympus.

**La base del risultato** - "La nostra programmazione ormai va avanti da sette-otto anni - sottolinea il direttore generale dei capitolini - l'Olimpius Roma come società ha sempre onorato questo sport". Ecco spiegato il segreto: "I sacrifici del presidente e di tutto lo staff organizzativo sono alla base di un risultato del genere - conclude Alessandro Angelucci -. Un plauso va a tutto il gruppo squadra, che non ha mai fatto voli pindarici". Ma ha dominato un campionato intero grazie alla qualità, ma soprattutto allo spirito Olympus.



**ADRIANO DE BARTOLO**

# DIETRO LA MAGLIA C'È DI PIÙ

**TOP PLAYER PER UN TOP CLUB. IL DIRETTORE SPORTIVO: "L'ABBIAMO PREPARATA BENE. QUI SOLO GRANDI UOMINI"**

Dietro una grande squadra, c'è sempre una grande società che lavora dietro le quinte quotidianamente con il fine di centrare i propri obiettivi e raggiungere anche risultati storici. L'Olimpius Roma non fa certo eccezione a questa massima sportiva. Solo così si può vincere. Alessandro Angelucci, Renato Serafini alla stregua di Dimas e Jorginho. Fra gli alfieri in mano ad Andrea Verde, ecco un'altra pedina indispensabile nello scacchiere dell'Olimpius Roma campione imbattuto di Serie A2, Adriano De Bartolo.

**Inno alla gioia** - "L'abbiamo costruita bene". Inizia così l'inno alla gioia del direttore sportivo capitolino. "I ragazzi hanno fatto benissimo sin dal primo giorno di raduno - ammette il diesse - perché prima del nome dietro la maglia, tutti hanno dimostrato di essere grandi uomini". Un trionfo a tutto tondo iniziato con scelte ben precise e terminato in gloria. "Abbiamo preso dei campioni - conclude il direttore sportivo dell'Olimpius Roma -, che sono venuti qui e si sono messi in gioco come dei ragazzi alle prime armi". Grandi fra i grandi.



**DANIELE D'ORTO**

# I MIEI PRIMI 50 ANNI

**IL TECNICO CAPITOLINO METTE UN ALTRO CIMELIO NELLA SUA BACHECA: "GIOCATORI ECCEZIONALI, LA SOCIETÀ NON HA MAI FATTO MANCARE NULLA A NESSUNO E MERITA LA SERIE A". CACCIA AL DOUBLE, IL TECNICO CAPITOLINO HA GIÀ VINTO AL PALASAVELLI**



Se per l'Olimpus Roma è la prima volta in Serie A dopo ventuno anni di attività sportiva, per Daniele D'Orto è l'ennesimo riconoscimento in una carriera tecnica da mille e un trofeo. Col Torino aveva già vinto in A2, la Coppa Italia del 2008-09 di Porto San Giorgio, con Miarelli e un giovanissimo Moliterno in porta, gente del calibro di Sergio Romano e Daniel Giasson, Corsini, Battistoni e Richard Cipolla. La fantastica dupla Ippoliti-Moreira, castigatrice del Kaos Futsal di Veza Andrejic nella finale del PalaSavelli. D'Orto tornerà a Porto San Giorgio per la prossima Final Eight, a caccia del double. Nel frattempo si gode una promozione forse annunciata, che fa

rima con una stagione dominata. **Il proscenio ai protagonisti** - Il tecnico capitolino è stato sempre uno di bocca buona. Le sue squadre sono sempre state costruite da giocatori di qualità. Dall'altissimo tasso tecnico. E in questo Olympus Roma la tavola era bella che imbandita. Dimas il suo pupillo con cui D'Orto ha vinto un'altra Coppa Italia, la più importante, quella di Serie A ai tempi della Lazio, per di più da Underdog. Tutto tranne che favorita. Ghiotti e Lolo Suazo, Jorginho con il passare della stagione ha fatto rima con Chimanguinho. Alessio Di Eugenio e Simone Achilli i nuovi Romano e Giasson, vestiti d'Azzurro. Insomma, le premesse c'erano tutte. Un conto è dirlo, però. Un altro è dimostrarlo sul campo. "Devo ringraziare tutti quanti". D'Orto è fatto così: vince spesso, lascia sempre il proscenio ai protagonisti. "La società non ha mai fatto mancare niente ai ragazzi, ringrazio lo staff che

ha collaborato con me, tutti i giocatori che sono stati eccezionali. Sono felice per questa squadra, merita la Serie A". **Passato, presente, futuro** - Un altro successo, dunque, per Daniele D'Orto. Che vivrà i suoi primi 50 anni (il 21 settembre) di nuovo nel gotha del futsal nostrano. Con due coppe alle spalle e, ora, un campionato di A2 fra i cimeli, a cui vanno aggiunti i due scudetti Under 21 (con la Lazio), il tricolore nel femminile (proprio con l'Olimpus), le due coppe al femminile (Isolotto e ancora Olympus) e le altrettante Supercoppe (con Lazio e Olympus). Il primo allenatore a fregiarsi della Panchina d'Oro (insieme a David Marin nella stagione 2007-08) si gode il presente, già sapendo che continuerà a guidare l'Olimpus nel futuro prossimo. "Speriamo di fare un bel campionato e toglierci altre soddisfazioni". Lui sa come si fa.



**GIANLUCA BRIOTTI**

“Gli allenamenti sono sempre stati interpretati al massimo, non siamo mai usciti da una sessione insoddisfatti del lavoro svolto”, il prof. Gianluca Briotti individua la chiave del trionfo anticipato dei Blues. “La stagione non è ancora finita, dobbiamo continuare sul percorso che finora abbiamo reso facile”.



**ANDREA PETRICCA**

“La vittoria che matura per ultima è sempre la più bella”. Parola di Andrea Petricca, che si lascia andare alle emozioni: “Portare una società con ventuno anni di storia in Serie A è un traguardo magnifico - afferma il preparatore dei portieri -, adesso lavoriamo per arrivare al meglio alla Final Eight”.



**FABRIZIO PALLOCCHIA**

“Ho avuto la fortuna di tornare a collaborare con D’Orto e il suo staff in una società favolosa, contribuendo a questo fantastico successo”. L’aiuto preparatore atletico Fabrizio Pallocchia racconta una macchina perfetta: “Il mio lavoro riesce perché remiamo tutti nella stessa direzione, ora vogliamo raccogliere altre soddisfazioni”.



**SIMONE FERRARIS**

Il collaboratore tecnico Simone Ferraris è tornato a casa per vincere: “Devo tanto alla società, che mi ha fatto esordire nel futsal 14 anni fa: questa vittoria è una gioia immensa. Grazie al presidente Verde per l’opportunità offertami, così come a mister D’Orto e al prof. Briotti: è un onore collaborare e imparare qualcosa da loro”.



**ANTONIO BRRAKAJ**

“Per me questa è una seconda casa: ancor prima di una società, ho trovato una famiglia”. Antonio Brarakaj e l’Olimpus condividono una storia lunga e piena di emozioni: “Ne ho vissute tantissime in questi anni - ricorda il responsabile della logistica -, ora è arrivata la gioia enorme della promozione in Serie A con una grande squadra, formata da giocatori spettacolari”.



**ALESSANDRO SCHMID**

“Ho provato un’emozione immensa, unica, mai vissuta nell’ambito del calcio a cinque”. L’addetto alla logistica Alessandro Schmid non dimenticherà mai l’annata del grande salto in A: “È un traguardo meritatissimo - spiega “Bubbino” -, il coronamento di un sogno del club. È merito del grande lavoro di squadra, società e staff”.



**BIAGIO FRANGIONE**

Nella stagione dell’emergenza sanitaria, il dottor Biagio Frangione ha assunto un ruolo cruciale: “I rigidi protocolli hanno messo tutti a dura prova - racconta il medico sociale -, ma i giocatori sono stati bravissimi a superare le difficoltà e arrivare al successo. La promozione è merito di tutti, compreso lo staff sanitario che rappresento con grande onore”.





**DANIELA GRANDE**

“Questo successo è il coronamento di un sogno: quando mister D’Orto si è seduto in panchina a inizio anno, ho capito che si poteva realizzare”. Daniela Grande viaggia a ritroso con la memoria per illuminare le origini del trionfo Blues: “Vincere con lui, Petricca e Briotti è stato ‘naturale’ - spiega la storica fisioterapista -, abbiamo un rapporto di profonda stima reciproca e l’inserimento di Frangione è stato la ciliegina sulla torta. Grazie all’Olimpus che da sette anni mi rinnova la stima professionale”.



**ELISA MIUCCI**

Cortesía e professionalità. Nel trionfo dei Blues, c’è anche la firma di Elisa Miucci: “Sono contenta e onorata di aver condiviso con tutti l’immensa gioia della promozione, un titolo che la società ha ottenuto con pieno merito e che la consacra nell’élite del futsal - rivela l’addetta stampa -. Sono passate poche settimane dal mio arrivo e mi sento già a casa. Faccio i complimenti all’Olimpus, club che negli anni, dall’esterno, ho sempre ammirato e che ringrazio per avermi accolto con grande entusiasmo”.



**LUISA SZILVESZTER**

“Se dovessi descrivere con una parola cosa significa per me Olimpus, la prima cosa che mi verrebbe in mente è famiglia”. Luisa Szilveszter sposa alla perfezione il clima che si respira da sempre all’Olgiata: “Sono molto contenta che il nostro obiettivo sia stato raggiunto - prosegue la segretaria del club - e sono molto orgogliosa dei ragazzi: ogni volta che sono scesi in campo, hanno sempre dato il massimo. Forza Blues!”.



**BIANCA PICOZZI**

Bianca Picozzi ha fatto centro al primo colpo: “Sono entrata nel mondo del futsal solo quest’anno e non potevo essere più fortunata - racconta la responsabile della segreteria -. Ho trovato una società con sani principi e persone fantastiche, a partire dallo staff fino a ogni singolo giocatore”. L’Olimpus è diventata la sua seconda casa: “Ho imparato giorno dopo giorno cosa vuol dire essere squadra e collaborare per arrivare tutti insieme a un obiettivo”.



**A.S.D.**  
**CAMPIONE SERIE**



# OLIMPIUS

## LE A2 GIRONE B 2020-21

LAION

# FINALMENTE

IL PORTIERE GOLEADOR CONQUISTA IL SUO PRIMO TITOLO TRA I GRANDI: "AVEVO BISOGNO DI VINCERE PER ME STESSO"

Dodici anni di Serie A non si fanno per caso, ma nella lunga carriera di Laion, finora, era sempre mancato un titolo con una prima squadra. Quest'anno non solo ha raggiunto l'obiettivo con l'Olimpus, ma potrebbe subito fare bis in Coppa Italia.

**Gruppo** - "Questa promozione rappresenta il valore dei singoli, ma soprattutto la forte unione del gruppo - esordisce il portiere goleador dei Blues -. Siamo una bella famiglia: vincere è sempre emozionante, conquistare un campionato con quattro giornate di anticipo lo è ancora di più. Eravamo consapevoli che la rosa fosse stata costruita per primeggiare: grazie al

lavoro di giocatori, staff e società siamo riusciti tutti insieme a conseguire ciò che ci eravamo prefissati. Siamo felici, ma abbiamo un altro obiettivo da centrare. La Coppa Italia ci aspetta: ci metteremo tutto il nostro impegno".

**La prima volta** - "Questo successo mi rende felice - sottolinea Laion -, avevo bisogno di vincere qualcosa di importante per me stesso: ho trentuno anni, già dodici di A in Italia. Questa è stata la mia prima A2 con promozione nella massima serie, ma ho ancora voglia di imparare e vincere". Un esempio per ogni giovane.



DANIELE DUCCI

# UNIONE

LA VERA FORZA DELL'OLIMPIUS È IL GRUPPO, PAROLA DI DUCCI: "PIÙ IMPORTANTE DELLE GRANDI INDIVIDUALITÀ"

Con Achilli e le coppie di fratelli Di Eugenio e Pizzoli, Daniele Ducci rappresenta quella fetta di Olympus italiana e cresciuta nelle giovanili del club che ora può festeggiare il grande salto in A.

**Successo** - "Se già vincere un campionato e volare nella categoria regina non è cosa da poco, farlo con la squadra con la quale sono cresciuto è una gioia doppia - spiega l'estremo difensore -. Alla sirena del match con l'Active non ho provato sensazioni particolari, ma in questi giorni sto realizzando appieno ciò che è successo grazie all'attenzione mediatica che stiamo ricevendo".

**Crescita** - "Ormai mi sento un giocatore: in campo l'età non conta, ma c'è sempre qualcosa da imparare. Allenarmi con Laion ogni giorno mi spinge a migliorare nei lanci con mani e piedi. È davvero bravissimo, lo ringrazio". Non solo il portiere, ma anche tanti altri fenomeni: "Con i miei compagni abbiamo parlato a lungo dell'atmosfera che si respira: il gruppo è la nostra forza maggiore, più delle individualità: viste quali sono, penso di aver reso l'idea. Non è ancora finita, doppiamo giocare la Coppa Italia: vogliamo presentarci alla Final Eight nelle migliori condizioni".



ALEX GHIOTTI

# ESEMPIO

IL NUMERO 5 SI GODE L'ENNESIMO TITOLO: "CUORE, UMILTÀ E CONVINZIONE NEL LAVORO LE CHIAVI PER IL SUCCESSO"

Il giocatore che tutti gli allenatori vorrebbero, il compagno ideale per crescere e imparare. Alex Ghiotti è un leader nel vero senso della parola, un esempio dentro e fuori dal campo. Ma soprattutto un vincente nato.

**Ennesimo trionfo** - "Nel corso di questi mesi siamo cresciuti tutti, siamo cresciuti come squadra, e io sono felice di far parte di questa famiglia", l'euforia del numero 5, che con l'Olimpus ha conquistato l'ennesimo titolo di una carriera meravigliosa. "Per vincere, bisogna anche imparare

a perdere. Io l'ho fatto, e poi ho avuto la fortuna di vincere di più. Spero di continuare a farlo fino a quando giocherò. Il segreto per alzare trofei? Cuore, umiltà e convinzione nel lavoro che si fa".

**Modello** - C'è tanto di Alex Ghiotti dietro la spaventosa crescita di Alessio Di Eugenio: "Ha doti fisiche straordinarie, e quest'anno, grazie all'aiuto di tanti campioni, è migliorato tantissimo. Lui e Simone (Achilli, ndr) hanno meritato la Nazionale: sono giocatori veri e sono pronti per la Serie A". Se lo dice Ghiotti, c'è da fidarsi.



EMILIANO CITTADINI

# COME A CASA

L'ARGENTINO FESTEGGIA LA SECONDA PROMOZIONE IN BLUES DOPO QUELLA DALLA B: "SONO MOLTO LEGATO A QUESTA MAGLIA"

Prima la B, poi l'addio, il ritorno in A2 e il salto in A. Emiliano Cittadini e l'Olimpus sono cresciuti insieme e ora sono pronti a scrivere nuove pagine di una storia lunga e vincente.

**La storia** - "Qui mi sento a casa, ho visto crescere l'Olimpus. Ero arrivato per vincere la B, poi mi sono allontanato, ma sapevo che sarei tornato per qualcosa di importante. Sono felicissimo di aver fatto parte di un altro successo e di restare nella storia del club. Questa promozione significa molto per tutti quelli che compongono questa società, sono molto legato

a loro. Sento fortemente la maglia Blues come sentivo quella del Boca". Detto da un argentino, è una vera dichiarazione d'amore.

**Non è finita** - L'Olimpus e Cittadini, però, non si accontentano: "Provo una felicità riservata: vogliamo rimanere imbattibili e lottare in Coppa Italia. Siamo un gruppo compatto in cui ognuno aiuta l'altro. In ogni allenamento c'è grande intensità: sono convinto che il lavoro e lo spirito di sacrificio siano stati la nostra forza. Ma non ci accontentiamo". Le avversarie per la coccarda tricolore sono avvisate.



ALESSIO DI EUGENIO

# LA CONSACRAZIONE

ANNATA FENOMENALE PER IL CLASSE '98: "QUESTA PER ME È CASA, LA SERIE A QUALCOSA DI FANTASTICO"

Tanti campioni affermati, ma anche diversi giovani in rampa di lancio. Tra questi c'è sicuramente Alessio Di Eugenio, talento purissimo, atleta completo e in grado di fare tutto. Qualità e quantità, attacco e difesa: un giocatore universale, pronto alla definitiva consacrazione.

**Mese magico** - La convocazione in Nazionale, poi la vittoria del campionato. Impossibile dimenticare i primi dieci giorni di marzo: "Due grandissime soddisfazioni, la testimonianza del lavoro svolto dentro e fuori dal campo", la gioia del

numero 23, tra l'Azzurro dell'Italia e il Blues dell'Olimpius, molto più di una semplice squadra. Una famiglia: "Questa per me è casa. Portare la mia casa in Serie A è qualcosa di fantastico, tanta roba". Il classe '98 condivide con i compagni i traguardi raggiunti: "Se sono qui, è grazie a loro. Il 20% del merito è mio, il resto loro - sottolinea -. Qui ho trovato delle persone enormi: raramente mi è capitato di giocare in una squadra in cui conta più vedere felice un altro che se stessi". Un grande gruppo: il segreto è stato questo.



SIMONE ACHILLI

# PREDESTINATO

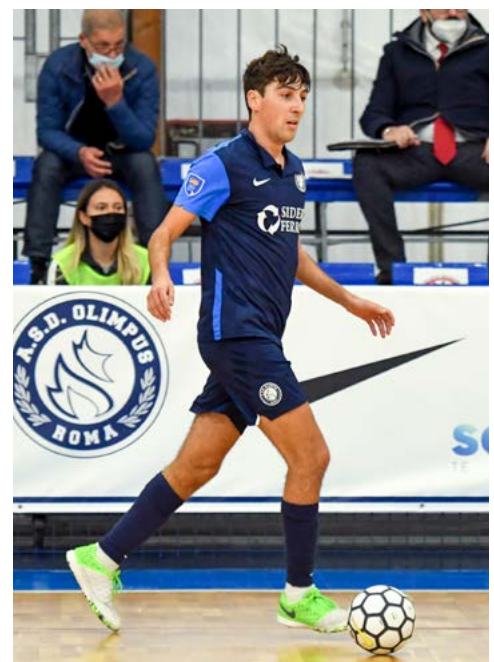
ACHILLI, TALENTO DA VENDERE E UNA TESTA DA FUTURO TOP PLAYER: "DEVO MIGLIORARE ANCORA TANTISSIMO"

La stagione 2020-21 rimarrà impressa per sempre nella mente e nel cuore di Simone Achilli. Oltre al trionfo in A2, il talentuoso classe 2001 ha assaporato anche le prime convocazioni con la Nazionale maggiore.

**Crescita** - "Sicuramente questa è una grandissima annata per me - esordisce -, con il raggiungimento di molti traguardi: dalla promozione in A alle magnifiche esperienze con l'Italia". Il laterale sa bene, però, che c'è ancora molta strada da percorrere: "Questo è soltanto l'inizio - afferma -. Devo migliorare tantissimo sotto vari punti di vista, ma giocare e allenarmi con giocatori così forti mi sta aiutando notevolmente".

**Gruppo** - Nonostante i vent'anni

ancora da compiere, Achilli può considerarsi uno dei "senatori" dell'Olimpius: "Gioco in questa società da sei stagioni - spiega -, molti compagni sono ormai diventati amici strettissimi anche fuori. Si è creato un gruppo fantastico, anche con l'arrivo dei nuovi, e questo ci ha aiutato moltissimo nelle difficoltà". Il numero 8 non ha ancora realizzato del tutto l'impresa compiuta: "Raggiungere questo traguardo, dopo anni in cui abbiamo lottato per la salvezza o per i playoff, è una gioia incredibile". Tuttavia, è ancora presto per prendersi una vacanza: "La stagione non è finita, abbiamo ancora un obiettivo da raggiungere". Già, c'è una certa Coppa da alzare.



EDIMAR DIMAS

# I VERI VALORI

IL TRIONFO IN A2 HA PREMIATO LA BONTÀ DEL GRUPPO BLUES. DIMAS: "SIAMO STATI SEMPRE UMILI E RISPETTOSI"

Avere una rosa altamente competitiva sulla carta non è assoluta garanzia di successo: i trionfi, infatti, si fondano su impegno e dedizione. "Questa squadra è molto umile, lo abbiamo dimostrato giocando sempre con rispetto - premette Edimar Dimas -. Abbiamo vinto con merito e sono molto felice dell'obiettivo raggiunto".

**Famiglia** - L'ex Mantova, approdato in Blues quest'estate, si sente ormai di casa all'Olgiata: "È il mio primo anno nella famiglia Olympus e posso solamente dire una cosa: grazie". Giocatori, membri dello staff o dirigenti cambia poco: sono

stati tutti fondamentali ai fini della promozione. "Ogni componente ha contribuito a costruire quest'importante vittoria - sottolinea -. Soprattutto in una stagione difficoltosa e particolare come questa, la società non ci ha fatto mai mancare nulla". La granitica struttura del club capitolino ha spianato la strada verso il paradiso. "Per raggiungere determinati obiettivi - chiosa -, oltre a una squadra forte, è necessaria una società solida che ti dia il massimo sostegno: queste due componenti sono state la base della nostra stagione". E, indubbiamente, lo saranno anche nella prossima.



ALESSIO ABDESSLAM BENLAMRABET

# TALENTO DA VENDERE

'DINHO' VIVE UN ANNO DI CRESCITA E SUCCESSI CON I CAMPIONI BLUES: "HO GIOCATO INSIEME A VERI FENOMENI"

Il Marocco e la Toscana nel cuore, una carriera di alto livello nel destino. Il talento puro di Alessio Abdesslam Benlamrabet ha sposato in estate il progetto vincente della società di Verde, traendone beneficio al primo colpo: il 2020-2021 ha permesso al classe '95 di rubare con gli occhi da compagni dal valore assoluto e, allo stesso tempo, di festeggiare una straordinaria promozione in Serie A.

**Imparando dai campioni** - "Oggi tocca a me, domani agli altri". 'Dinho' riassume così la filosofia di un roster nel quale il

collettivo conta più del singolo: "Siamo un grande gruppo. L'obiettivo era raggiungere la vittoria del campionato e ce l'abbiamo fatta, sono davvero contento. Ora dobbiamo pensare alla Final Eight di Coppa Italia". Se Alessio entrerà dalla porta principale nel gotha del futsal italiano, una fetta importante di riconoscenza spetterà alle stelle con cui ha vissuto una stagione indimenticabile: "Ho giocato con elementi di altissimo livello, dei veri fenomeni. Sono tutti campioni, non solo in campo, ma anche fuori".



ANDREA PIZZOLI

# INDISSOLUBILI

ANDREA PIZZOLI TRIONFA COL GEMELLO LUCA, SUO COMPAGNO DI TANTE BATTAGLIE. "POTREMMO GIOCARE BENDATI"

La maglia Blues sembra cucita su misura ad Andrea Pizzoli: "Questa è la mia quinta stagione all'Olimpus - premette -. Dire che sia una famiglia, a questo punto, credo sia abbastanza scontato".

**Casa Olimpus** - La mente del classe '97 ripercorre la sua intera esperienza con i Blues: "Mi sembra che siano passati secoli da quando ho varcato la soglia di quel palazzetto - afferma -. Questa società è diventata un punto fermo, una seconda casa, una piacevole sensazione di serenità che, giorno dopo giorno, aumenta sempre di più".

**Coppia d'oro** - Andrea, sul parquet del PalaOlgiate, ha condiviso gioie e delusione col gemello Luca: "Faccio fatica a immaginarmi

in una squadra senza di lui - ammette -. Potremmo giocare anche bendati, perché conosciamo i nostri momenti a memoria, anche se ogni tanto può capitare che, scherzando, ci insultiamo per una palla troppo lunga o troppo corta".

**Il gruppo** - Il laterale ha potuto contare anche sull'apporto dei compagni "storici": "I ragazzi con maggiore esperienza ci danno una mano, ma, ovviamente, la vecchia guardia con 'Simoncino' Achilli, mio fratello, Ale e Fede Di Eugenio e Daniele Ducci, è rimasta sempre sul pezzo". Per loro, c'è un'ultima missione da portare a termine: "Ora ci giochiamo la Coppa Italia, non sarebbe male vincere anche quella".



LUCA PIZZOLI

# OLTRE OGNI ORIZZONTE

L'AMBIZIONE È LA SPECIALITÀ DI CASA PIZZOLI. LUCA: "IO E ANDREA SIAMO CRESCIUTI CON LA FAME DI VITTORIA"

Luca Pizzoli ha dimostrato come la fame sia, in realtà, l'ingrediente principale alla base di ogni impresa, sportiva e non: "Ogni persona deve puntare in alto".

**Stimoli** - L'approdo di molti campioni nel roster dell'Olimpus ha fortemente motivato il classe '97: "Bisogna sapersi confrontare con i più forti e, quest'anno, ho avuto la fortuna di far parte di un gruppo straordinario - sottolinea -, sia dentro che fuori dal campo". La coesione che si è creata nel roster, ha aiutato ragazzi come Luca a esprimere tutto il proprio potenziale: "I campioni arrivati ci hanno aiutato tanto e continuano a farlo".

**Gemelli** - Luca, con il trionfo in A2, ha potuto coronare quel

sogno condiviso da bambino insieme al suo gemello Andrea: "I primi calci al pallone li abbiamo dati insieme, forse dentro la pancia - sorride -. Siamo cresciuti giocando con la fame di vittoria per strada e in parrocchia, dove tutto è iniziato". I bisticci tra consanguinei non sono mancati: "Le litigate quando giochiamo ci stimolano a fare meglio". Ma l'alchimia è impareggiabile. "L'intesa che abbiamo è invidiabile, basta uno sguardo per capirci". L'amore per un fratello, d'altronde, supera ogni cosa. "Grazie per avermi sopportato in tutti questi anni". E chissà quanti ancora ce ne saranno con la stessa maglia addosso.





LOLO SUAZO

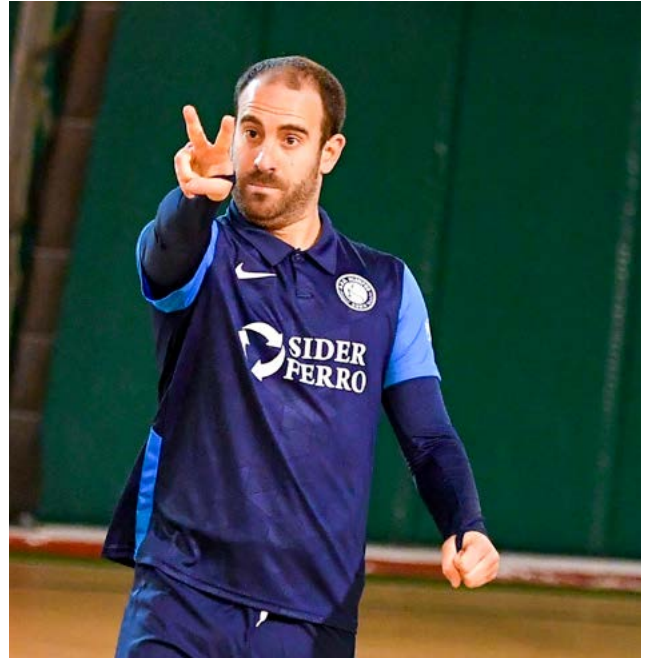
# DECISIVO

IL GOL DELLO SPAGNOLO SPIANA LA STRADA ALLA PROMOZIONE DEI BLUES: "ABBIAMO OTTENUTO CIÒ CHE VOLEVAMO"

È stato la ciliegina sulla torta del mercato estivo dell'Olimpius, ha ripagato la stima della società con ciò che sa fare meglio: divertire, ma soprattutto segnare. Lolo Suazo è l'uomo dei gol fondamentali, mai banali, come quello che, nel match di Viterbo, ha sbloccato al sesto della ripresa la situazione di equilibrio, spianando la strada alla festa promozione dei Blues.

**Nel segno di Lolo** - "La rete del 2-1? Con la squadra che abbiamo, l'avrebbe potuta segnare chiunque, anche mister D'Orto", la battuta

del laterale, che spiega la forza di un gruppo capace di dominare in lungo e in largo. L'ex San Giuseppe si concentra sull'analisi del decisivo tris all'Active Network: "Sapevamo di dover affrontare una squadra forte, abbiamo giocato seriamente sin dal primo minuto: la cosa importante è che abbiamo vinto, abbiamo fatto il nostro". Badare al sodo, l'imperativo di chi è abituato a certi palcoscenici: "Alla fine abbiamo ottenuto il risultato - chiosa -, è ciò che volevamo". Nel segno di Lolo Suazo.



JORGINHO

# BOMBER DI RAZZA

IL CLASSE '89 SI REGALA UN ALTRO SALTO DI CATEGORIA: "ABBIAMO MERITATO LA SERIE A SIN DAL PRIMO GIORNO"

Nome: Jorge Henrique Fernandes, per tutti Jorginho. Professione: trascinare le sue squadre a suon di gol. Grappoli di gol. Due anni dopo aver fatto le fortune del Lido di Ostia, il laterale/pivot italo-brasiliano si è regalato un'altra promozione nella categoria regina del futsal italiano, ancora da protagonista, stavolta con la maglia dell'Olimpius.

**Punto di riferimento** - Dominare le classifiche cannonieri di A2 è un leitmotiv della carriera del classe '89, l'uomo copertina dello stellare

attacco dei Blues: "Io decisivo? Speriamo che sia sempre così, anche in futuro", l'auspicio del punto di riferimento offensivo dello scacchiere di D'Orto. "Ora dobbiamo pensare alla Serie A, l'abbiamo meritata sin dal primo giorno. Questo è un gruppo unito, composto da ragazzi eccezionali, che lavorano seriamente". Il pensiero è per chi ha reso possibile un'annata indimenticabile: "Avere una società che non ti fa mancare niente è davvero molto bello. È stata una stagione grandiosa, tutto è andato per il verso giusto".



LEANDRO CHIMANGUINHO

# SUBITO CHIMI-SHOW

IMPATTO MOSTRUOSO PER L'ATTACCANTE: "FACILE AMBIENTARSI IN UNA SQUADRA DI QUESTO LIVELLO"

È arrivato all'Olimpus con un obiettivo preciso: riconquistare in fretta la Serie A. Detto, fatto: Leandro Chimanguinho ha saputo lasciare subito il segno, ovviamente a suon di gol. A cominciare dalla prima apparizione con la maglia dei Blues, al PalaConi, contro il 360GG. **Ultima stella** - "Abbiamo fatto un bel percorso insieme", la premessa dell'ex San Giuseppe, sbarcato al PalaOlgiata a gennaio. "Sono arrivato per ultimo, ma ho immediatamente trovato l'intesa con il resto della squadra. Qui è pieno

di giocatori vincenti, di qualità, e insieme abbiamo vinto ancora. Complimenti a tutti noi". Certi campioni fanno la differenza sempre e comunque. Chima lo ha dimostrato alla prima occasione utile, il 19 gennaio, bagnando il suo esordio con una rete. "È facile ambientarsi in una squadra di alto livello", le parole dell'attaccante, che adesso vuole regalarsi un finale da sogno. "Gol importanti? Li ho lasciati per la Coppa Italia". Appuntamento, allora, al PalaSavelli: dal 16 al 18 aprile, il Chimi-show fa tappa a Porto San Giorgio.



FEDERICO DI EUGENIO

# UNITÀ DI INTENTI

IL CAPITANO E LA CARTA VINCENTE DEI BLUES: "I CAMPIONATI SI VINCONO QUANDO SI COMBATTE L'UNO PER L'ALTRO"

Il settimo anno, per molti, è quello della crisi, a Federico Di Eugenio, invece, ha regalato la soddisfazione più grande: il capitano dell'Olimpus, alla quarta stagione con la fascia al braccio, ha raggiunto il punto più alto della sua carriera e della storia del club.

**Forti insieme** - Il noi prima dell'io. Chi meglio di colui che guida moralmente un collettivo sa riconoscerne il valore? "La differenza con tutti gli altri, al di là delle individualità, è stata il nostro gruppo. I campionati li vinci solamente quando hai un

gruppo forte e unito, nel quale ciascuno lotta per l'altro". Il buongiorno, dalle parti dell'Olgiata, si è visto dal mattino: "Ho capito già dalla preparazione che sarebbe stato il nostro anno. Ci siamo guardati negli occhi e non c'è stato neanche bisogno di esplicitare ciò a cui puntavamo". La Serie A, quell'obiettivo desiderato e raggiunto al termine di una cavalcata inarrestabile: "Abbiamo intenzione di combattere anche nella prossima stagione - promette Di Eugenio - , vogliamo dimostrare ancora quanto valiamo".



**TOMMASO MUSSO**

“Se un anno fa mi avessero detto una cosa del genere, probabilmente non ci avrei creduto”. Il giovane portiere Tommaso Musso riassume così le emozioni della trionfale stagione dei Blues, vissuta da compagno di reparto di Laion e Ducci. “Allenarsi con giocatori di alto livello permette di cogliere tanti aspetti: ho vissuto in un gruppo nel quale tutti mi hanno accolto benissimo e hanno avuto fiducia in me. L’episodio più emozionante è stata la notte del PalaTarquini - ricorda il numero 1 -, la consapevolezza che avremmo raggiunto la promozione è maturata durante il campionato”.



**MAURO PIZE**

Daniele D’Orto lo ha voluto con sé in un’annata da ricordare, Mauro Pize ha risposto presente: “Ringrazio il mister per avermi permesso di fare parte di questo gruppo, è l’esperienza più bella che abbia fatto nel mondo del futsal. Ho conosciuto ragazzi fantastici, dai quali ho imparato tantissimo dentro e fuori dal campo”. Il classe ’96 porterà sempre con sé i ricordi in maglia Blues: “Abbiamo costruito una famiglia, grazie alla società, dai magazzinieri al presidente, per non averci mai fatto mancare nulla”.



**DANIELE DI MARCO**

Lo straordinario livello della rosa dell’Olimpus ha permesso a Daniele Di Marco di compiere uno step fondamentale nel suo percorso di crescita: “Sento di essere migliorato molto nel lavorare con giocatori stellari come i nostri. È stata un’emozione unica raggiungere la promozione con un gruppo che è una vera famiglia, della quale sono onorato di far parte”. Il laterale guarda già al futuro con la fame di chi ha ancora una vita sportiva davanti: “Sono motivato, pronto a dare il mio contributo per i prossimi obiettivi della società, che mi ha dato tanto in questi due anni”.



**FEDERICO SPINNATO**

Imparare dai più grandi è fondamentale per qualsiasi calciatista, apprendere dai migliori è un privilegio unico, come riconosce Federico Spinnato: “Veder giocare campioni del genere è una grande fonte di ispirazione. La voglia, l’intensità e la passione che mettono in allenamento e in partita dimostra che senza un duro lavoro e una forte passione non si arriva da nessuna parte”. Il capitano dell’U19, che ha raccolto due presenze in A2, coglie l’alchimia vincente dei Blues: “Avere un gruppo così unito e con tanta qualità è un mix perfetto per raggiungere qualsiasi obiettivo”.



# A.S.D. OLIMPIUS



Sicurezza ed Affidabilità

